

Il decreto sulla Cybersicurezza

Stefano Ceccanti (Pd): Cybersicurezza: un decreto da democrazia liberale, non come pare abbia proceduto Orban nel caso Pegasus

Intervenendo in aula sul decreto cybersicurezza il deputato Pd Stefano Ceccanti, capogruppo in Commissione Affari Costituzionali, ha dichiarato:

“Il provvedimento in esame è attuale e delicato.

Le esigenze di tutela dei cittadini con nuovi strumenti per lo Stato celano i rischi di interventi restrittivi sproporzionati dei Governi sui cittadini. E' di questi giorni lo scandalo del software Pegasus in cui pare che uno dei governi della Ue, quello ungherese, spiasse giornalisti ed oppositori, utilizzasse cioè questi strumenti nella logica di una democrazia che si vuole illiberale.

Già la soluzione individuata dal decreto, confermata nell'impianto, appariva in partenza sostanzialmente equilibrata. Le Commissioni hanno tenuto ulteriormente presente questa delicatezza e l'hanno approfondita, in particolare rafforzando il ruolo delle commissioni parlamentari competenti che andranno costantemente coinvolte e dovranno, ad esempio, essere informate preventivamente circa la nomina e la revoca del direttore generale e del vice direttore generale dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale. Saranno trasmessi alle commissioni parlamentari competenti e al Copasir il bilancio consuntivo e la relazione della Corte dei conti ai sensi dell'articolo 11 o sarà data loro tempestiva e motivata comunicazione dei provvedimenti adottati in materia di dotazione organica dell'Agenzia.

Si tratta quindi, nel complesso, di un assetto equilibrato e che potrà ben operare nella nostra logica, quella di una democrazia liberale che affronta appunto con delicatezza le questioni attuali. Qualora invece fosse confermato che altri Governi agiscano in questi ambiti secondo quanto emerso con lo scandalo Pegasus, violando lo Stato di diritto, essi meriterebbero necessarie sanzioni. Lo spazio politico dell'Unione è uno spazio dove le democrazie liberali possono e debbono difendersi da minacce, non è uno spazio per usare le minacce come cavalli di Troia per la costruzione di democrazie illiberali. “

Intervento integrale

<https://stefanoceccanti.it/il-mio-intervento-in-aula-sulla-cybersicurezza/>